

Un approccio diacronico alla periferia sinistra dell'espressione nominale

Scopi generali di un più ampio progetto di ricerca

1. Scoprire differenze e parallelismi tra frasi ed espressioni nominali riguardo alla possibilità di realizzare tratti pragmatico-discorsivi (topic, focus, contrast, etc.) nella periferia sinistra;
2. Motivare apparenti contro-esempi alle generalizzazioni sull'ordine dei modificatori nominali formulate in ambiti teorici diversi (universali linguistici, grammatica funzionale, grammatica generativa);
3. Proporre una teoria della periferia sinistra nominale (split DP) in grado di motivare in chiave diacronica il cambiamento linguistico tra latino e lingue romanze rispetto all'ordine delle parole nell'espressione nominale e lo sviluppo dell'articolo.

Scopo specifico del presente lavoro:

Offrire un'analisi formale del passaggio dal latino (senza articolo e con ordine dei modificatori libero rispetto al nome, con modificazione diretta e indiretta prima o dopo il nome, cfr Cinque 2010), all'italiano antico (in cui l'articolo è sostanzialmente formato e obbligatorio ma l'ordine degli aggettivi ancora relativamente libero), fino all'italiano moderno in cui gli aggettivi a modificazione indiretta e la zona bassa della modificazione diretta (aggettivi tematici, di materia, classificatori) sono obbligatoriamente postnominali.

La proposta

In linea con l'ipotesi formulata da Giusti (1996, 2006), propongo che la Grammatica Universale presenta la struttura in (1) per la periferia sinistra dell'espressione nominale, direttamente parallela alla struttura di CP-diviso (split) di Rizzi (1997), in cui i tratti pragmatici, se presenti, sono racchiusi tra due occorrenze ricorsive di DP, solo una delle quali viene normalmente realizzata:

(1) UG [DP [Top/FocP [DP ...[NP]]]]

La realizzazione di una o di entrambe le proiezioni di D è soggetta a variazione parametrica, ma ragioni di economia favoriscono la realizzazione di una sola delle due.

Sulla base di dati qualitativi e quantitativi, tratti da Iovino (2012), sosterrò che in latino, i tratti costitutivi di D (Caso e Numero, secondo Giusti 2006) sono realizzati in un unico fascio (bundle) con il nome, che viene realizzato in una delle teste della proiezione estesa e comunque non oltre il D più basso, come in (2) (cf ex. (4)):

(2) [Top/FocP [DP ...[NP]]]

Nel passaggio alle lingue romanze, il tratto di Numero rimane realizzato sulla testa N (secondo Bouchard 2002, Dobrovie-Sorin 2012) ma si trova in forma ridondante anche sul morfema libero di Caso, realizzato come articolo (cf. Giusti 2002). Sulla base di dati dell'italiano antico (e.g. (5)) e moderno (cf. Giusti 2006) sosterrò che, se il fascio di tratti [Caso+Numero] è realizzato in forma discontinua rispetto a N, viene inserito alla sinistra delle proiezioni (opzionali) di Top/FocP, come in (3):

(3) [DP [Top/FocP ...[NP]]]

Alcuni Dati

- | | | | | | | |
|-----|----|-----------|---------|-----------|----------------------------|---|
| (4) | a. | novos | hostes | Labicanos | (Liv. 4,45,3) | A _{age} N A _{origin} |
| | b. | Picentium | novorum | sociorum | (Liv. 10,11,7) | A _{origin} A _{age} N |
| | c. | nova | ambigua | ancipitia | (Tac. <i>Hist.</i> 2,86,3) | A _{age} A _{subj.or} N |

- | | | | | | | |
|--|-----------|---------------------|-----------------------|----------------------------|---------------------------------------|---------------|
| d. | dolia | olearia | nova | (Cato agr. 69,1) | N A _{class} A _{age} | |
| e. | ex | vetere | illa disciplina | (Cic. Cluent. 76) | A _{age} Dem N | |
| (5) a. | [PP | co[DP -l | [| corno [AgrP tuo N | [FP sinistro [NP N]]]]] | art N Poss AP |
| b. | [PP | co[DP -l [Topic | diritto [AgrP suo Agr | [FP diritto [NP corno]]]]] | art AP Poss N | |
| (Bono Giamboni, <i>Vegezio</i> , book 3, ch. 20, p. 128, l. 4-5) | | | | | | |
| (6) a. | queste/le | sue | ultime | lettere | appassionate | |
| b. | queste/le | <u>appassionate</u> | sue | ultime | lettere | |

Risultati

La proposta mette in relazione un grande numero di cambiamenti tra latino e lingue romanze, tra cui i seguenti:

- Quando Caso e Numero sono espressi su una testa funzionale indipendente, il DP alto viene obbligatoriamente realizzato in posizione argomentale (Longobardi 1994, Chierchia 1998).
- Il movimento opzionale di N che produce l'ordine libero del latino (cfr Ledgeway (2012) per un'analisi recente) si stabilizza in:
 - movimento intermedio di N in nelle lingue romanze occidentali; (Cinque 1994, 2005, 2010), con N-a-D limitato ai nomi propri (Longobardi 1994) e a casi-costrutto speciali (Longobardi 1996)
 - movimento intermedio di N e movimento di N+art a D in romeno (Dobrovie Sorin 1987, Grosu 1988)
 - movimento molto limitato di N in zone di contatto (cfr. Vallone Bernstein 1991, Istro-romeno Zegrean 2012)
- L'ordine AP Dem nella periferia sinistra (4e) non è attestato nelle lingue romanze.
- La costruzione con dimostrativo in posizione diversa dalla prima vede il dimostrativo in posizione postnominale
 - Posizione di Wackernagel in romeno, con movimento del nome a D;
 - Posizione di base in spagnolo (Brugè 2002) con movimento intermedio del nome.

Bibliografia parziale

- Bouchard, D. 1998. "The distribution and interpretation of adjectives in French: a consequence of bare phrase structure" *Probus* 10: 139-183.
- Brugè, Laura. 2002. The positions of demonstratives in the extended nominal projection. In G. Cinque (a cura di.) *Functional Structure in DP and IP: The Cartography of Syntactic Structures*, vol. 1. 15-53. OUP.
- Cinque, G. 2010. *The Syntax of Adjectives. A Comparative Study*. Cambridge Mass. MIT Press.
- Chierchia, G. 1998. "Reference to Kinds across Languages". *Natural Language Semantics* 6:339-405.
- Dobrovie-Sorin, C. 2012 "Number as a feature" in Brugè et al. (a cura di) *Functional Heads. The Cartography of Syntactic Structures Volume 7*. OUP. 304-324
- Giusti, G. 2002. The functional structure of determiners. A bare phrase structure approach. In G. Cinque (ed.) *Functional Structure in DP and IP: The Cartography of Syntactic Structures*, vol. 1. 54-90. OUP.
- Giusti, G. 2006. Parallels in clausal and nominal periphery. In M. Frascarelli (a cura di.) *Phases of Interpretation*. 151-172. Mouton de Gruyter. Berlin.
- Iovino, R. 2012. La sintassi delle espressioni nominali latine. Dottorato in Scienze del Linguaggio. Università Ca' Foscari di Venezia.
- Ledgeway, A. 2012. *From Latin to Romance. Morphosyntactic Typology and Change*. OUP.
- Longobardi, G. 1994. "Reference and proper names: A theory on N-movement in syntax and logical form". *Linguistic Inquiry* 25(4):609-655.
- Salvi, G. and L. Renzi. (a cura di) 2010. *Grammatica dell'italiano antico*. Il Mulino. Bologna.
- Rizzi, L. 1997. The fine structure of the left periphery. In L. Haegeman (ed.). *Elements of Grammar* 281-337. Kluwer. Dordrecht.